



SENTIERO EUROPEO

**E12**

[www.era-ewv-ferp.com](http://www.era-ewv-ferp.com)  
[www.sentierieuropei.it](http://www.sentierieuropei.it)

del



Sentiero  
editerraneo





FEDERAZIONE ITALIANA  
ESCURSIONISMO  
*Ente Morale*  
*Associazione di Protezione Ambientale*

SPORT E FITNESS 2003  
DIVISIONE



TAPPA SENTIERO EUROPEO E12 detto anche " DEL MEDITERRANEO ".

MARINA di CASAL VELINO - MARINA di ASCEA - MARINA di PISCIOTTA.

La Tappa parte dal Porto di Marina di Casal Velino ed imbocca il Lungomare Pietro Speranza tenendo la spiaggia sulla dx fino al bar 5 Vele, dove finisce il marciapiede ed inizia un tratto di spiaggia che però termina contro un muro di una struttura di Residence, pertanto si deve svoltare a sx e percorrere Via dello Zodiaco.

Giunti alla fine della stradina si gira a dx, immettendosi su un tratto di Vialetto dedicato alle bici ed ai pedoni, proprio sulla intersezione della S. P. 161. Si prosegue su Via Donna Sabella che si sviluppa in senso parallelo alla spiaggia e tenendo, prima a sx e dopo a dx, un canale. Alla fine della ciclabile si incontra di nuovo la spiaggia.

Si procede su sabbia fino ad incontrare la Foce del fiume Alento, che qui forma una grande ansa, prima di immettersi in mare. Si continua sulla spiaggia e si incontra una zona con cassoni in cemento posti a ridosso di un muro. Qui, d'estate, si può tranquillamente passare sulla parte basale, mentre nel periodo autunnale/invernale questo tratto può essere superato solo da persone avvezze al trekking, per cui gli altri devono svoltare a sx e poi, a dx, imboccare una stradina di servizio che procede parallela alla spiaggia per poi ritornare verso il mare dopo circa 100 metri.

Si procede già in territorio di Velia ed in vista dell'antica Torre, sempre sulla spiaggia. Si incontra ancora un'altro tratto dove la spiaggia si riduce molto, ma dove è possibile passare su un bordo di cemento posto ai piedi di un muro. Continuando incontriamo un ultimo tratto con cassoni in cemento, ma meno difficoltoso del primo e quindi superabile. Si precisa che, comunque, alle spalle delle diverse strutture alberghiere presenti sulla spiaggia, in questi tratti un po più difficoltosi, è possibile imboccare una stradina interna di servizio alle stesse per poi ritornare sulla spiaggia.

Siamo giunti sulla perpendicolare della Torre, dove la spiaggia diventa molto più larga e dove si incontrano solo stabilimenti e bar/ristoranti che non ostacolano la percorrenza sulla sabbia. Dopo circa km 1,300 dalla Torre, si incontra, sulla nostra sx, il Lungomare di Marina di Ascea, dopo aver superato il torrente la "Fiumarella".

Da qui si può procedere sia sulla sabbia che sul marciapiede ( la segnaletica bianco/rossa la si troverà sul marciapiede). Giunti in una curva si imbocca una pista pedonale/ciclabile sulla dx che si seguirà fino a giungere all'ultimo stabilimento/ristorante dove si svolterà a sx, in una zona di parcheggio in terra battuta, e si inizierà un percorso su palafitte in legno che preservano la flora e,

soprattutto, il giglio marino. Alla fine di questa struttura in legno si tiene la dx, dopo aver disceso alcuni scalini, e si inizia a salire su un bellissimo sentiero con staccionate laterali e scalini. Si superano diversi tornanti con buona pendenza attraversando una lecceta fino a giungere sui bordi di un vallone, dove, a dx si scende per superarlo ed arrivare alla torre posta su una roccia in prossimità del mare, mentre il nostro sentiero procede a sx e dopo un piccolo tratto pianeggiante svolta ancora a sx, in salita, per giungere ad un belvedere dal quale si può ammirare tutto il tratto di spiaggia fatto da Casal Velino.

Da qui si procede in falsopiano fino ad un grande chiusino dell'acquedotto, dove si svolta decisamente a dx e si supera un tratto in salita fino alla intersezione con la stradina interpodereale asfaltata che serve un Agriturismo ed alcuni campi coltivati ad ulivo. Qui si gira a dx e si prosegue sulla strada fino alla sua fine che corrisponde al cambio di visuale, infatti volgiamo lo sguardo verso la cala di Pisciotta con,, sullo sfondo, Capo Palinuro.

Dopo una breve pausa anche per ammirare il panorama, si inizia la discesa verso Pisciotta su una sterrata sotto la quale passa un acquedotto. Dopo un po una frana ha interrotto il percorso per cui bisogna passare lateralmente a sx senza difficoltà. Si continua su un sentiero, sempre in discesa, che ci porta a sfiorare un valloncetto che ci rimane a sx dopo una decisa conversione a dx. Si continua su sentiero con dei gradini e con un muretto a secco sulla dx tenendo sempre la depressione sulla sx.

Si giunge ad un piccolo spiazzo dove si attraversa lo stretto corso d'acqua che scaturisce dal valloncetto su sassi sparsi e si risale un tratto ritrovando l'acquedotto ed immettendosi di nuovo su sterrata. Si incontra una stradina che giunge da sx e la si segue, in discesa, svoltando a dx. Dopo qualche tornante la stradina finisce e si continua su sentiero un po scosceso fino alla spiaggia costituita da grandi e piccoli ciottoli.

Si prosegue tenendo la sx e si scorge un'altra torre poco più su e si incontra, poco dopo, il corso d'acqua del vallone Fiumicello. Si prosegue sull'acciottolato dove bisogna avere dei sandali adatti e stare attenti a trovare degli appoggi stabili. Sulla nostra sx c'è sempre una scarpata con vegetazione bassa sotto cui passa la galleria ferroviaria che conduce a Reggio Calabria e, d'avanti a noi, il Borgo di Marina di Pisciotta ed il maestoso promontorio di Capo Palinuro, mentre a dx possiamo ammirare il mare blu molto trasparente che ci invita a fare un piccolo bagno.

L'acquedotto continua il suo percorso sotterraneo sotto il costone, ma, ad un certo punto, fuoriesce per superare un piccolo promontorio incuneandosi nei

cassoni di cemento. Qui si deve salire su una soglia di cemento che ci fa superare questo piccolo tratto per poi proseguire camminando sui cassoni di cemento in sicurezza. Finito questo tratto si passa su sabbia e si incontra un villaggio turistico, dopo il quale si cammina su un'altra soglia di cemento per un breve spazio, per tornare su sabbia.

Nei pressi di Marina di Pisciotta la spiaggia si restringe e si deve passare fra due enormi rocce che formano una piccola galleria, oltre la quale si riprende il cammino passando per un breve tratto in acqua bassa. Subito dopo si continua su sabbia con i cassoni alla nostra dx. Si passa d'avanti ad una sorgente e poi si raggiunge la spiaggia di Pisciotta, con il bel Borgo marinaro, immettendosi sul Lungomare Matteo Salvino.

Dopo una meritata sosta si prosegue imboccando una stretta stradina in salita con gradini (via Fontana Vecchia), per giungere in una piazzetta dove è collocata la Chiesa di S. Maria di Porto Salvo (a.d. 1777) ed una fontanella. Da qui si continua tenendo la sx su strada asfaltata interpodereale e si arriva ad un incrocio dove a dx si va verso la stazione F.S., mentre noi continuiamo la nostra salita procedendo dritti. Si imbecca via Chiusa e si attraversa l'omonima contrada per poi svoltare a sx su scalini che ci portano a via Pendino ed alla Piazzetta F. Marsica.

Si passa d'avanti alla Chiesa SS Apostoli Pietro e Paolo (XVI sec.), e si segue via Roma per giungere alla Casa Comunale di Pisciotta dove finisce la Tappa.

DIST. km 17,500 - DUR. h 6 - DISL. mt 300 - DIFF. E.

Acqua sul percorso : SI





FEDERAZIONE ITALIANA  
ESCURSIONISMO  
*Ente Morale*  
*Associazione di Protezione Ambientale*

SPORT E FITNESS 2003  
DIVISIONE



STAGE EUROPEAN PATH E12 also known as "DEL MEDITERRANEO".

MARINA of CASAL VELINO MARINA of ASCEA MARINA of PISCIOTTA.

The stage starts from the Port of Marina di Casal Velino and takes the Lungomare Pietro Speranza keeping the beach on the right up to the 5 Vele bar, where the sidewalk ends and a stretch of beach begins which however ends against a wall of a Residence structure, therefore you have to turn left and go along Via dello Zodiaco.

At the end of the road, turn right, entering a stretch of Vialeto dedicated to bicycles and pedestrians, right on the intersection of the SP 161. Continue on Via Donna Sabella which runs parallel to the beach and taking, first on the left and then on the right, a canal. At the end of the cycle path you meet the beach again.

Proceed on sand until you reach the mouth of the Alento river, which here forms a large loop, before entering the sea. Continue on the beach and meet an area with concrete caissons placed close to a wall. Here, in summer, you can easily pass on the basal part, while in the autumn / winter period this stretch can only be overcome by people accustomed to trekking, so the others must turn left and then, right, take a small road service that proceeds parallel to the beach and then returns to the sea after about 100 meters.

Proceed already in the territory of Velia and in view of the ancient Tower, always on the beach. There is yet another stretch where the beach is greatly reduced, but where it is possible to pass on a concrete edge placed at the foot of a wall. Continuing we meet a last stretch with concrete caissons, but less difficult than the first and therefore surmountable. It should be noted that, however, behind the various hotels on the beach, in these slightly more difficult stretches, it is possible to take an internal service road to them and then return to the beach.

We have reached the perpendicular of the Tower, where the beach becomes much wider and where only establishments and bars / restaurants meet that do not hinder the journey on the sand. After about 1,300 km from the Tower, on our left, we meet the Lungomare di Marina di Ascea, after having passed the "Fiumarella" stream.

From here you can proceed both on the sand and on the sidewalk (the white / red signs will be found on the sidewalk). Once in a curve, take a pedestrian / cycle path on the right which you will follow until you reach the last establishment / restaurant where you will turn left, in a dirt parking area, and you will begin a path on wooden stilts that preserve the flora and,

above all, the sea lily. At the end of this wooden structure you keep to the right, after having descended a few steps, and you begin to climb a beautiful path with side fences and steps. You pass several hairpin bends with a good slope crossing a holm oak wood until you reach the edges of a valley, where, on the right you go down to overcome it and arrive at the tower placed on a rock near the sea, while our path proceeds to the left and after a small flat stretch turns left again, uphill, to reach a belvedere from which you can admire the whole stretch of beach made by Casal Velino.

From here you proceed on a slight slope up to a large manhole cover of the aqueduct, where you turn sharply to the right and pass an uphill stretch to the intersection with the asphalted inter-farm road that serves an Agriturismo and some fields planted with olive trees. Here we turn right and continue on the road until its end which corresponds to the change of view, in fact we turn our gaze towards the Cala di Pisciotta with Capo Palinuro in the background.

After a short break also to admire the view, the descent towards Pisciotta begins on a dirt road under which an aqueduct passes. After a while a landslide interrupted the path so you have to go sideways to the left without difficulty.

Continue on a path, always downhill, which leads us to touch a small valley that remains to the left after a decisive conversion to the right. Continue on the path with steps and a dry stone wall on the right, always keeping the depression on the left.

You reach a small clearing where you cross the narrow stream that springs from the valley on scattered stones and climb up a stretch to find the aqueduct and enter the dirt road again. You meet a small road that comes from the left and follow it, downhill, turning right. After a few hairpin bends, the road ends and you continue on a somewhat steep path to the beach made up of large and small pebbles.

Continue keeping to the left and you will see another tower a little higher and, shortly after, you will meet the stream of the Fiumicello valley. Continue on the cobblestones where you need to have suitable sandals and be careful to find stable supports. On our left there is always an escarpment with low vegetation under which passes the railway tunnel that leads to Reggio Calabria and, in front of us, the Borgo di Marina di Pisciotta and the majestic promontory of Capo Palinuro, while on the right we can admire the very transparent blue sea that invites us to take a little bath.

The aqueduct continues its underground path under the ridge, but, at a certain point, it comes out to overcome a small promontory wedging into the

concrete caissons. Here you have to go up to a concrete threshold that makes us overcome this small stretch and then continue walking on the concrete caissons in safety. At the end of this stretch you pass on sand and you will come across a tourist village, after which you walk on another concrete threshold for a short space, to return to sand.

Near Marina di Pisciotta the beach narrows and you have to pass between two huge rocks that form a small tunnel, beyond which you resume your journey passing for a short stretch in shallow water. Immediately after we continue on the sand with the caissons to our right. You pass in front of a spring and then you reach the beach of Pisciotta, with the beautiful seaside village, entering the Lungomare Matteo Salvino.

After a well-deserved stop, continue taking a narrow uphill road with steps (via Fontana Vecchia), to reach a small square where the Church of S. Maria di Porto Salvo (ad 1777) and a fountain are located. From here continue keeping the left on an asphalted inter-estate road and you will arrive at a crossroads where you go right towards the railway station, while we continue our climb going straight. Take via Chiusa and cross the district of the same name and then turn left onto the steps that lead us to via Pendino and to Piazzetta F. Marsica.

Pass in front of the Church of SS Apostoli Pietro e Paolo (XVI century), and follow Via Roma to reach the Municipal House of Pisciotta where the stage ends.

DIST. km 17,500 DUR. h 6 DISL. mt 300 DIFF. AND.

Water on the course: YES





Foce del F. Aento

Marina di Ascea

T. del Telegrafo

WE